



agenzia del
Territorio

Direzione Centrale Risorse Umane
Area Sviluppo del Personale

Roma, 28.2.2008

Prot. N. 16649

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Dipartimento della Funzione Pubblica
U.P.P.A.

- Servizio Programmazione assunzioni e
reclutamento

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 ROMA

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Dipartimento della Ragioneria
Generale dello Stato – IGOP

Via XX Settembre, 97

00187 ROMA

**OGGETTO: D.P.R. 29.11.2007, ai sensi dell'art. 1, comma 96, della legge
30.12.2004, n. 311 e dell'art. 1, comma 513, della legge
27.12.2006, n. 296.**

Autorizzazione alle assunzioni 2007.

Si fa riferimento alla nota n. 0046994/04/12/2007 – 1.2.3.4 con la quale codesto Dipartimento ha trasmesso a varie amministrazioni – tra le quali anche la scrivente Agenzia – il DPR 29 novembre 2007, adottato in attuazione della normativa in oggetto.

Con la stessa nota è stato, inoltre, chiarito che le autorizzazioni ad assumere per l'anno 2007, rilasciate alle amministrazioni comprese nel provvedimento relativamente alle progressioni verticali, riguardano soltanto il personale risultato vincitore delle specifiche procedure selettive e non anche il personale risultato idoneo.

Quanto sopra a salvaguardia del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, nonché a tutela del personale che non ha partecipato alle relative procedure.

Al riguardo, la scrivente, pur non essendo destinataria di alcuna delle autorizzazioni ad assumere per "progressioni verticali" previste dal provvedimento in parola, ritiene opportuno evidenziare quanto segue, avuto riguardo alla richiesta n. 60289 del 3.8.2006, non recepita nel D.P.R. del 29.11.2007:

1. 1 L'utilizzazione delle graduatorie dei concorsi già espletati ai fini del reclutamento di personale destinatario di nuove assunzioni – alle quali sono equiparate le progressioni verticali - costituisce un principio ormai costante presso la pubblica amministrazione secondo la normativa vigente in materia e, da ultimo, per un periodo pari a tre anni, come disposto dal comma 87 dell'articolo 3 della legge finanziaria per il 2008.
 2. L'elasticità delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, ivi comprese le Agenzie Fiscali, modificabili ogni triennio, si sostanzia, in pratica nel perseguimento dell'obiettivo della graduale riduzione delle stesse fino alla loro corrispondenza con la dotazione di fatto del personale, essendo piuttosto l'esigenza della singola amministrazione a disegnare nel tempo, sulla base della modifica, integrazione, aumento o soppressione di attività o di parti di esse, la necessità di adeguare il fabbisogno di personale.
 3. La descritta tendenza – combinata con il richiamato principio rigido della riserva all'accesso dall'esterno del 50% dei posti disponibili – incide sensibilmente sulle aspettative del personale interno, riducendo sempre di più la percentuale di posti agli stessi riservata, a differenza di quanto previsto in precedenza sulla base di dotazioni organiche rigide e costanti nel tempo.
 4. Non può, a tale proposito, non evidenziarsi come il principio in questione non sia stato adeguatamente tenuto presente, in termini di riserva a favore del personale interno, laddove esigenze di natura diversa hanno dato luogo, a più riprese, a processi di mobilità o stabilizzazione, disposti in via normativa verso le pubbliche amministrazioni, ivi comprese la scrivente.
 5. Per la fattispecie che interessa direttamente questa Agenzia, si rammenta che la scrivente aveva richiesto, con la nota n. 60289 del 3.8.2006 (che ad ogni buon fine si reinvia in copia), l'autorizzazione allo scorrimento delle graduatorie delle procedure di progressione verticale per n. 420 unità, motivandone le necessità di vario ordine, in alternativa alla precedente richiesta di autorizzazione a bandire una procedura selettiva interna per n. 115 posti di fascia F1 della terza area, non accolta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la nota n. 42054 del 24.3.2006.
 6. Oltre alle specifiche motivazioni addotte nella citata nota della scrivente del 3.8.2007, occorre tenere presente che al momento della determinazione dei posti da destinare alle progressioni verticali (dall'area B a C1), ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. 16.2.1999 all'epoca vigente, su un totale di oltre 1840 posti disponibili in area C, venne riservata a tal fine una quota percentuale di poco inferiore al 50% (n. 806 posti), accantonando il resto dei posti disponibili per l'ipotesi di accesso dall'esterno.
- Quanto sopra trova conferma nella circostanza che, ai fini del raggiungimento

della quota del 50%, con successivo accordo con le OO. SS. del 1.8.2003, si concordò di destinare alla progressione verticale dall'area B a C1 ulteriori 115 posti, da coprire mediante procedura concorsuale, per la quale venne avanzata a codesto Dipartimento ed alla Ragioneria Generale dello Stato la richiesta alla quale si è prima fatto cenno.

7. La descritta situazione e la circostanza che, a fronte di una dotazione organica di 5048 unità della terza area, alla data del 31.12.2007 risultavano in servizio n. 3240 unità, fanno addirittura registrare, rispetto alla situazione in essere al momento dell'emanazione dei bandi di selezione, un sensibile incremento del numero di posti disponibili, nonostante la rideterminazione della dotazione organica entro i limiti di cui al comma 93 dell'art. 1 della legge 30.12.2004, n. 311, pure evidenziata nella citata nota del 3.8.2007 di questa Agenzia.

Nel rinnovare, pertanto, la richiesta di autorizzazione allo "scorrimento" (o meglio definito ampliamento) delle graduatorie in parola, attesa la sussistenza di tutti i presupposti richiesti dalla vigente normativa e per tutte le motivazioni dettagliatamente esposte nella citata nota del 3.8.2007, occorre, infine, sottolineare che la pratica impossibilità di porre in essere procedure di accesso dall'esterno – anche a causa del processo di decentramento delle funzioni catastali ai Comuni e delle conseguenti ripercussioni in materia di personale – non può tradursi in negativa pregiudiziale alle procedure riservate al personale interno, con riferimento sia ad ipotesi di scorrimento delle esistenti graduatorie, sia, in alternativa, di indizione di nuove procedure.

IL DIRETTORE
(Giovanni IMBUCCI)
F.to IMBUCCI